

PRIMA RICORRENZA: IL SIGNOR G NASCE

Stanza 132 ore 18 è già nato. Sì, un maschio; due chili e nove. Và com'è bello tutto suo padre, no tutto sua madre, ma che dici? Sì, tutto bene. Parto naturale, non se n'è neanche accorta.

Quanti fiori colorati
sono nato in una serra
quanti volti emozionati
quanta gente che mi afferra.

Che fortuna ho tanti amici
e son qui tutti felici
tra sorrisi e complimenti
prendo i primi sacramenti.

Ma che nome mi daranno
Forse 'G' come mio nonno
io mi giocherei la vita
che quei tipi lì lo fanno.

Ma com'è grasso ma com'è bello
Guardalo, povero piccolo
Prendilo, povero piccolo
dammelo un po' anche a me.

Un amore di bambino
una vera meraviglia
è la voce della zia
con quel mostro di sua figlia.

C'è anche lui tutto sudato
quel maiale con gli occhiali
che si vede raramente
solo in casi eccezionali.

E incomincia fra i commenti
la sfilata dei parenti
ma io proprio non capisco
perché son così contenti.

Ma com'è grasso ma com'è bello
Guardalo, povero piccolo
Prendilo, povero piccolo
dammelo un po' anche a me.

Poi si mettono a mangiare
per concludere la festa

uno si alza col bicchiere
ma gli gira un po' la testa.

Sarà un uomo assai importante
forte bello e intelligente
ma sta calmo che magari
poi diventa un deficiente.

A proposito del nome
proprio 'G' come mio nonno
avrei voglia di reagire
ma per ora ho troppo sonno.

Ma com'è grasso ma com'è bello
guardalo, povero piccolo
prendilo, povero piccolo
guardalo, povero piccolo
prendilo, povero piccolo
guardalo, povero piccolo
prendilo, povero piccolo
dammelo un po' anche a me.